

Comunicato del Presidente

Il 12 marzo scorso si è svolto a Milano, nella nuova sede della FSI in viale Regina Giovanna 12, il primo Consiglio Federale del 2011. Ricordo che la nuova sede, operativa già dal mese di gennaio, è stata acquistata dalla FSI al costo di € 580.000, oltre a circa € 70.000 di imposte e oneri accessori più ulteriori € 70.000 per le spese di ristrutturazione. Per il pagamento, la FSI ha chiesto ed ottenuto un mutuo ipotecario quindicennale che copre l'80% del valore e un finanziamento per il resto dell'importo. Così facendo è stato coperto il 100% del valore di perizia dell'immobile, comprese le spese di ristrutturazione, per un totale di € 650.000.

Come sempre accade nella prima riunione dell'anno, il Consiglio Federale ha approvato il bilancio consuntivo del 2010. Anche se, come abbiamo visto, il 2010 è stato un anno finanziariamente impegnativo per via dell'acquisto della sede, la FSI ha chiuso ugualmente con un utile di € 30.597, grazie ad un contributo straordinario ricevuto dal CONI verso la fine dell'anno ed a risparmi sul capitolo delle spese generali. Il totale complessivo della produzione ha registrato un aumento del 4% rispetto all'anno precedente raggiungendo la ragguardevole cifra di € 1.021.083. Per la prima volta, dunque, il bilancio della FSI ha superato la soglia del milione di euro, un risultato tanto più significativo se si pensa che nel 2005, all'inizio dell'attuale gestione, il bilancio federale era di poco superiore a € 400.000, dei quali solo una parte venivano investiti.

Il Consiglio Federale ha anche erogato la prima tranche del contributo annuale ai Comitati Regionali pari a € 49.645, ossia il 50% del contributo del 2010. Desidero soffermarmi un attimo su questa cifra, a mio avviso particolarmente significativa.

Fino al 2005 il contributo erogato dalla FSI ai Comitati Regionali era determinato da una serie di parametri piuttosto macchinosi: il 10% delle quote di tesseramento, il 60% delle omologazioni dei tornei weekend e sociali più il 10% delle omologazioni dei tornei nazionali e internazionali del territorio di competenza. A partire dal 2005, il contributo venne modificato in modo da riflettere più fedelmente l'insieme delle attività del territorio. Da allora, ogni Comitato Regionale percepisce il 19% di tutto ciò che "produce" con la propria attività: affiliazioni, omologazioni, tessere agonistiche, arbitrali, ordinarie, junior, eccetera. Questo sistema presenta due grandi vantaggi: da un lato, essendo il contributo direttamente proporzionale al livello di attività, incentiva i Comitati Regionali a fare sempre meglio, in particolare nelle aree più suscettibili di miglioramento; dall'altro fornisce una vera e propria istantanea del complesso delle attività federali sul territorio permettendo di misurare i progressi o i passi indietro. In altri termini, se confrontiamo il contributo del 2005 con quello del 2010 otteniamo una fotografia sostanzialmente accurata dello sviluppo del nostro movimento nell'ultimo quinquennio. Vediamo dunque i dati. Nel 2005 il contributo complessivo fu di € 53.025. Da allora, è aumentato costantemente fino ad arrivare, nel 2010, ad € 99.291.

Come si vede, i dati ci parlano di una realtà in costante crescita e la freddezza delle cifre trova puntuale riscontro nei risultati, sempre più confortanti, ottenuti dalle nostre squadre e dai nostri atleti. Da questo punto di vista, il 2010 è stato un anno particolarmente esaltante per i nostri colori. Oltre alla storica "doppietta" alla Mitropa Cup, con le medaglie d'oro nei tornei assoluto e femminile, non va dimenticato il 21° posto ottenuto dagli azzurri alle Olimpiadi di Khanty-Mansiysk, probabilmente la migliore prestazione di sempre della nostra nazionale, considerando anche il livello di molte delle squadre incontrate.

Dal punto di vista individuale, i nostri atleti hanno ottenuto numerosi titoli e norme: Sabino Brunello (titolo di Grande Maestro); Marina Brunello (titolo di Maestro Internazionale Femminile); Folco Castaldo, Danyyl Dvirnyy, Daniele Genocchio e Axel Rombaldoni (titoli di Maestro Internazionale); Alessando Bonafede, Carlo D'Amore e Daniele Genocchio (norma di Grande Maestro); Alessandro Bove, Angelo Damia, Andrea Stella e Alessio Valsecchi (norme di Maestro

Internazionale). Fabiano Caruana ha superato la soglia dei 2700 punti Elo ed è ormai entrato stabilmente nell'élite mondiale.

Altrettante soddisfazioni sembra promettere questo 2011, che si è aperto con le vittorie di Daniele Vocaturo a Wijk aan Zee e di Alessio Valsecchi a Ginevra, con la norma di MI di Guido Caprio e con il titolo di Maestro Internazionale di Emiliano Aranovitch. A tutti loro desidero rinnovare le più vive congratulazioni mie e del Consiglio Federale.

In tema di preparazione dei nostri giovani, il Consiglio Federale ha deciso di mettere allo studio un progetto che, utilizzando i fondi attualmente destinati alla Talent Academy, consenta di intervenire sul piano della formazione in modo più continuo ed incisivo, ad esempio sfruttando maggiormente le possibilità offerte da Internet. Sempre in materia di preparazione tecnica, si è anche deciso di rivedere l'organizzazione degli stage per gli atleti di vertice in modo da legarli più strettamente agli impegni delle squadre nazionali, in relazione sia ai docenti che al periodo di svolgimento.

Infine, è finalmente in dirittura d'arrivo il nuovo Statuto della FSI. Il CONI ha indicato una serie di modifiche che andranno ad aggiungersi a quelle approvate nell'assemblea del 29 marzo 2009. Sulla base della delega conferita da quell'assemblea al Consiglio Federale, le nuove modifiche sono state approvate e lo Statuto sarà presto trasmesso al CONI per la definitiva approvazione da parte della Giunta Nazionale.

Un saluto a tutti,

Gianpietro Pagnoncelli
Presidente Federazione Scacchistica Italiana